
DELIBERAZIONE n. 1529 del 25 ottobre 2013

OGGETTO: Nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione ai sensi della Legge 6 novembre 2012 N.190.

IL DIRETTORE GENERALE**Dott. Antonio Maria Soru**

VISTA la Legge n. 190 del 06.11.2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

RICHIAMATO, in particolare, l'articolo 1 che, ai commi 2 e 7 individua, tra i soggetti coinvolti nell'attuazione delle disposizioni in tema di anticorruzione:

- la Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT), di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, quale Autorità nazionale anticorruzione, competente ad approvare il Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica sulla base delle linee di indirizzo adottate dal Comitato interministeriale (già istituito con d.p.c.m. 16 gennaio 2013);
- il Responsabile della Prevenzione della corruzione, nominato presso ogni Pubblica Amministrazione dall'organo di indirizzo politico,

VISTA la Circolare n. 1 del 2013, emanata in data 25 gennaio 2013 dal Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, emessa per fornire le prime indicazioni in ordine alla individuazione, alla designazione ed ai requisiti del Responsabile della prevenzione della corruzione, nonché alla natura e caratteristiche dell'incarico, compresa l'interazione e la collaborazione tra il medesimo e gli altri organi e dirigenti presenti nell'amministrazione;

CONSIDERATO che le principali competenze del Responsabile della prevenzione della corruzione consistono in: elaborazione della proposta del Piano triennale di prevenzione della corruzione da adottare da parte dell'organo di indirizzo politico; verifica in ordine all'efficace attuazione ed alla sua idoneità, proponendo le opportune modifiche in caso di accertamento di significative violazioni o di mutamenti dell'organizzazione; definizione delle procedure più appropriate per la selezione e la formazione, in collaborazione con i dirigenti competenti, dei dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione; attuazione dei criteri definiti nel Piano volti ad assicurare, d'intesa con il dirigente competente e compatibilmente con le risorse a disposizione e le professionalità presenti in azienda, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato che siano commessi reati di corruzione;

RITENUTA la necessità di procedere alla nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione tenuto conto dei criteri e dei requisiti soggettivi indicati dalla Circolare n. 1/2013 sopra richiamata;

RITENUTO di nominare Responsabile della Prevenzione della corruzione la Dott.ssa Paola Raspitzu, Dirigente Amministrativo, titolare di direzione di struttura Semplice del P.O. San

Camillo di Sorgono, in possesso dei requisiti e della professionalità richiesti per lo svolgimento di tale incarico;

CONSIDERATO il ruolo attivo dei dirigenti - così come disciplinato dall'art. 16 del dlgs 165/2001 a seguito delle modifiche di cui al dlgs. 150/2009 e della legge 135/2012 – in materia di anticorruzione e di affiancamento del Responsabile della prevenzione della corruzione sia con riguardo ai poteri propositivi e di controllo sia in riferimento all'attribuzione di obblighi di collaborazione, di monitoraggio e di azione diretta nei confronti dei propri collaboratori, per cui si ritiene di dover provvedere altresì alla nomina dei referenti per la prevenzione della corruzione nelle figure dei Direttori dei PP.OO., Distretti, Servizi Amministrativi, Servizi dei Dipartimenti di Prevenzione e Salute Mentale, Responsabile della Trasparenza, URP, ed il Responsabile delle funzioni di misurazione delle performance , di cui all'art.11-14 D.lgvo n.150/2009;

DATO ATTO che tale incarico avrà durata triennale, con decorrenza dall'adozione del presente atto, e che, sulla base di quanto previsto dalla citata circolare n. 1 del 2013, tenuto conto dei rilevanti compiti e della consistente responsabilità che il medesimo comporta, potrà essere prevista una remunerazione, a seguito di valutazione positiva dell'attività, nell'ambito delle norme legislative contrattuali vigenti, attraverso il riconoscimento dei risultati conseguiti mediante la retribuzione di risultato;

RITENUTO di rinviare a successive determinazioni, anche alla luce delle indicazioni che la Regione vorrà fornire:

- ogni risoluzione atta ad assicurare – come previsto dalla circolare in argomento - al Responsabile suddetto un adeguato supporto, mediante assegnazione di appropriate risorse nei limiti delle disponibilità di bilancio;

- la realizzazione di soluzioni organizzative di carattere trasversale, tenuto conto della complessità dell'Azienda, anche attraverso la collaborazione dei sopra specificati assetti aziendali che dovranno operare con il Responsabile sia per la stesura del piano sia per la sua applicazione;

- l'individuazione di processi atti a coniugare le disposizioni in materia di anticorruzione e di trasparenza con quelle inerenti il percorso della qualità, il codice etico ed il modello organizzativo e la gestione del ciclo delle performance;

DATO ATTO che il Responsabile della struttura proponente con la sottoscrizione del presente atto ne attesta la legittimità e la regolarità tecnica e formale;

VISTO il D. Lgs.n° 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Sardegna n° 17/5 del 31.03.2011;

ACQUISITO il parere dei Direttori Amministrativo e Sanitario, espresso ai sensi del D.Lgs n. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni;

DELIBERA

Per le motivazioni richiamate in premessa:

di nominare Responsabile della Prevenzione della corruzione dell'Azienda Sanitaria Locale di Nuoro, ai sensi dell'art. 1, comma 7 della Legge n. 190 del 06.11.2012, la Dott.ssa Paola Raspitzu, Dirigente Amministrativo , titolare di direzione di struttura Semplice del P.O. San Camillo di Sorgono, in possesso dei requisiti e della professionalità richiesti per lo svolgimento di tale incarico;

b) di precisare che il suddetto Responsabile è tenuto all'espletamento dei compiti, con le conseguenti responsabilità, disposti in materia di anticorruzione, rispettivamente dalla legge 190/2012;

c) di dare atto che:

- il Responsabile della Prevenzione della corruzione afferisce e risponde direttamente al Direttore Generale;

- l'incarico di Responsabile della Prevenzione della corruzione si configura quale incarico aggiuntivo a quello attualmente ricoperto dalla Dott.ssa Paola Raspitzu, non necessitando pertanto di alcuna modifica o integrazione;
- la durata della nomina è triennale con decorrenza dall'adozione del presente atto, con mantenimento del trattamento giuridico ed economico in essere e che, sulla base di quanto previsto dalla citata circolare n. 1 del 2013, tenuto conto dei rilevanti compiti e della consistente responsabilità che il medesimo comporta potrà essere prevista una remunerazione, a seguito di valutazione positiva dell'attività, nell'ambito delle norme legislative contrattuali vigenti, attraverso il riconoscimento dei risultati conseguiti mediante la retribuzione di risultato;
- d) di rinviare a successive determinazioni, anche alla luce delle indicazioni che la Regione vorrà fornire:
 - ogni risoluzione atta ad assicurare – come previsto dalla circolare in argomento - al Responsabile suddetto un adeguato supporto, mediante assegnazione di appropriate risorse nei limiti delle disponibilità di bilancio;
 - la realizzazione di soluzioni organizzative di carattere trasversale, tenuto conto della complessità dell'Azienda, anche attraverso la collaborazione di specifici assetti aziendali che dovranno operare con il Responsabile sia per la stesura del Piano della prevenzione della corruzione sia per la sua applicazione;
 - l'individuazione di processi atti a coniugare le disposizioni in materia di anticorruzione e di trasparenza con quelle inerenti il percorso della qualità, il codice etico ed il modello organizzativo e la gestione del ciclo delle performance;
- e) considerato il ruolo attivo dei dirigenti - così come disciplinato dall'art. 16 del dlgs 165/2001 a seguito delle modifiche di cui al dlgs. 150/2009 e della legge 135/2012 – in materia di anticorruzione e di affiancamento del Responsabile della prevenzione della corruzione sia con riguardo ai poteri propositivi e di controllo sia in riferimento all'attribuzione di obblighi di collaborazione, di monitoraggio e di azione diretta nei confronti dei propri collaboratori, si ritiene di dover provvedere altresì alla nomina dei referenti per la prevenzione della corruzione nelle figure dei Direttori dei PP.OO., Distretti, Servizi Amministrativi, Servizi dei Dipartimenti di Prevenzione e Salute Mentale, Responsabile della Trasparenza, URP, ed il Responsabile delle funzioni di misurazione delle performance, di cui all'art.11-14 D.lgvo n.150/2009;
- f) di dare mandato alla Segreteria della Direzione Generale per la comunicazione della nomina alla C.I.V.I.T. quale Autorità Nazionale Anticorruzione in conformità alle modalità che la stessa renderà note sul relativo sito istituzionale;
- g) di trasmettere il presente provvedimento al Collegio Sindacale per gli adempimenti di competenza;
- h) di dare pubblicità alla presente deliberazione mediante pubblicazione sul sito aziendale.

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Antonio Maria Soru

Il Direttore

Servizio Affari Generali Legali

f.to Dott. Francesco Pittalis

Parere espresso ai sensi dell'art. 3, comma 7 D. L.gs n. 502/92 e successive modificazioni. *

FAVOREVOLE
Il Direttore Sanitario

FAVOREVOLE
Il Direttore Amm.vo

▲ In caso di parere contrario leggesi relazione allegata

Il Responsabile del Servizio Affari Generali certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nell'Albo on-line di questa Amministrazione per la durata di giorni 15 con decorrenza dal 25 ottobre 2013

**f.to IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
AFFARI GENERALI**

- * Esecutiva in quanto atto non soggetto a controllo preventivo (art. 29, 2° comma L.R. 10/2006).
- [] Esecutiva in data _____ in quanto al controllo regionale non sono stati riscontrati vizi (art. 29, 1° comma L.R. 10/2006).
- [] Annullata in sede di controllo regionale con decisione n° _____ del _____ (art. 29, 1° comma L.R. 10/2006).

Prot. n° _____

Nuoro, li _____

**f.to IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
AFFARI GENERALI**

DESTINATARI	Ruolo
- Collegio Sindacale	I
- Direzioni dei PP.OO, dei Dipartimenti di : Prevenzione, Salute Mentale, Tecnico Amministrativo; Direttori Distretti e strutture territoriali - URP, Responsabile Funzioni Performance, Segreteria Direz. Generale, Sito aziendale C	
- Responsabile Anticorruzione	

R = Responsabile

C = Coinvolto

I = Informato